

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

**REGOLAMENTO DIDATTICO**

**Art.1 Premessa e ambito di competenza**

1. Il presente Regolamento, in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, disciplina gli aspetti organizzativi dell'attività didattica del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, nonché ogni diversa materia ad esso devoluta da altre fonti legislative e regolamentari.
2. Il Regolamento didattico del corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, ai sensi dell'articolo 19, comma 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, parte generale, è deliberato dalla competente struttura didattica a maggioranza dei componenti e sottoposto all'approvazione dei Consigli delle Facoltà di afferenza, in conformità con l'ordinamento didattico riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo.

**Art.2 Requisiti di ammissione. Modalità di verifica**

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello, conoscenze di base negli ambiti delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche e psicologiche e abbiano conseguito un voto di laurea triennale non inferiore a 95/110.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali e il superamento di un esame d'accesso. Per quanto concerne i requisiti curricolari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso, di almeno 88 cfu distribuiti per 40 cfu su almeno 2 settori della Pedagogia, per 18 cfu su almeno 2 settori della Psicologia, per 21 cfu su almeno 2 settori della Sociologia e per 9 cfu su settori della Filosofia e/o del Diritto. Dovrà inoltre essere certificata l'acquisizione di 9 crediti acquisiti in altre aree disciplinari presenti nell'offerta formativa del Corso di Laurea; 9 crediti acquisiti per la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano, e per abilità informatiche e telematiche; 6 crediti per la prova finale. Dovranno essere certificati anche 9 cfu acquisiti in attività di laboratorio, tirocini o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro e aver maturato altresì almeno 12 crediti a scelta.

Al fine del raggiungimento degli 88 CFU possono essere conteggiati anche i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a singoli corsi universitari. Questi stessi CFU non possono essere oggetto di riconoscimento ai fini del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di laurea Magistrale. Al fine del raggiungimento dei 120 CFU previsti dal Corso di Laurea Magistrale potranno essere riconosciuti i CFU acquisiti dopo il conseguimento della laurea di primo livello attraverso il superamento di esami relativi a corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di laurea magistrale.

La prova di accesso è costituita da un test a scelta multipla e da un colloquio individuale volti a verificare il reale possesso delle competenze relative a temi e settori disciplinari quali ad esempio le discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche. La valutazione viene effettuata in centesimi: il punteggio minimo per essere ammessi è pari a 30/100. Sono esonerati dal colloquio coloro che rispondono correttamente ad almeno il 60% delle domande proposte dal test. La prova di accesso viene effettuata di norma nel mese di settembre in data antecedente l'inizio delle lezioni e, almeno in altre due occasioni, in date scelte in funzione delle sedute di laurea autunnali e straordinarie.

**Art.3 Attività formative**

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche (Classe LM-85), ha di norma una durata di 2 anni e prevede l'acquisizione di 120 crediti formativi universitari (CFU) articolati in esami, attività formative e una prova finale definiti in base all'ordinamento riportato nella parte speciale del Regolamento didattico di Ateneo. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale è pari almeno al 60%.

Al termine degli studi dopo aver acquisito i 120 crediti formativi allo studente viene conferito il titolo avente valore legale di "Dottore magistrale in Scienze Pedagogiche".

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche dà accesso ai Master di secondo livello.

Il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche mira ad assicurare allo studente conoscenze avanzate e competenze approfondite teoriche e pratiche nelle scienze dell'educazione e della formazione che tengano in conto la dimensione di genere; un'ampia formazione culturale coniugata con competenze pedagogico-formative, che preveda pure conoscenze e competenze nelle scienze psicologiche, sociologiche e filosofiche; avanzate conoscenze degli aspetti giuridico-normativi legati ai processi educativi-formativi anche sul piano internazionale; i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza; avanzata conoscenza di una lingua dell'Unione Europea, in forma orale e scritta .

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

**Art.4 Curricula**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche si articola in tre curricula:

- Pedagogia
- Educazione disagio e sicurezza
- Progettazione e valutazione della formazione

Le caratteristiche principali dell'indirizzo "Pedagogia" consistono nel progettare e coordinare disegni di ricerca ed interventi nei diversi ambiti dei servizi alla persona con la partecipazione di altri professionisti-ricercatori; nel fornire consulenza esperta a privati ed istituzioni all'interno delle problematiche pedagogico-educative emergenti nelle varie età della vita.

Per il secondo indirizzo "Educazione disagio e sicurezza" si punta a professionisti in grado di leggere, studiare e coordinare progetti educativi in relazione alle problematiche della disabilità, delle migrazioni umane e dei vari fenomeni di emarginazione dovuti a problematiche di genere, di appartenenza a gruppi sociali con difficoltà di integrazione, di dipendenze da sostanze e comportamenti che spingono ad atteggiamenti di esclusione dalla comunità di appartenenza.

Per l'indirizzo in "Progettazione e valutazione della formazione" i professionisti devono essere in grado di gestire interventi educativi in collaborazione con équipes interdisciplinari, concorrere alla costruzione e valutazione di politiche formative a base territoriale, gestire sedi formative o aree organizzative relative alla gestione delle risorse umane in enti pubblici e privati.

**Art.5 Piani di studio**

Gli studenti sono tenuti a presentare, ogni anno, un piano di studio secondo le scadenze indicate dall'Ateneo, che sarà valutato da una commissione nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale.

**Art.6 Frequenza e modalità di frequenza delle attività didattiche**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche prevede la frequenza obbligatoria di almeno il 60% delle ore di lezione per gli insegnamenti frontali, e del 70% delle ore nel caso dei laboratori. Per gli studenti fuori sede o in condizione lavorativa che incontrassero oggettive difficoltà a rispettare l'obbligo di frequenza sono previste attività integrative di studio volte a compensare la mancata frequenza delle sole lezioni frontali. L'obbligo di frequenza del 70% delle ore di laboratorio non potrà essere sostituito da attività integrative di studio.

**Art.7 Esami e altre verifiche di profitto**

I corsi di lezioni sono ripartiti in due semestri nell'arco del periodo di svolgimento delle lezioni previsto dal Regolamento didattico di Ateneo. Ogni corso corrisponde a un solo esame. Per ciascun corso sono previsti 9 appelli di esami distribuiti in tre sessioni: 3 appelli nel periodo di interruzione della didattica fra il primo e il secondo semestre, 4 fra la fine del secondo semestre e l'inizio del mese di agosto e 2 a settembre prima dell'inizio delle lezioni. La validità dei programmi d'esame è limitata ai fini del sostenimento dell'esame al solo anno accademico in cui l'insegnamento è stato impartito, compresa la sessione straordinaria di febbraio. Non sono ammessi pre-appelli e post-appelli né la registrazione dei voti al di fuori delle sessioni previste. Poiché gli studenti hanno a disposizione solo i 9 appelli previsti, per nessun motivo può essere loro impedito di prendere parte ad un appello di un esame inserito nel proprio piano di studi, purché in regola con la presentazione dello stesso e con il pagamento delle tasse. Per gli studenti diversamente abili sono previste prove equivalenti alle prove di verifica del profitto stabilite da ciascun docente, ma con tempi eventualmente più lunghi per la loro effettuazione e, se necessario, in presenza di coadiutori autorizzati per facilitare l'espletamento della verifica del profitto in relazione al grado della disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. La Facoltà garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato sulla base delle risorse finanziarie disponibili. Il trattamento individualizzato in favore degli studenti diversamente abili viene concertato tra il delegato di Facoltà per gli studenti diversamente abili e il presidente della Commissione d'esame.

**Art.8 Riconoscimento di crediti**

La Commissione Piani di Studio, nominata dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, si occuperà della valutazione delle domande di riconoscimento della carriera pregressa o di corsi singoli equivalenti a insegnamenti che fanno parte dell'offerta formativa del Corso di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU, così come definito nell'Ordinamento, riconoscibile ai sensi del DM 16/3/2017 art. 4 riguardante le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso, è pari a 6 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

attribuzione dei CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Triennali non possono essere nuovamente riconosciute come CFU nell'ambito dei Corsi di Laurea Magistrale.

Il numero massimo di CFU globalmente riconoscibili è di 40 sui 120 previsti per l'intero percorso.

**Art.9 Mobilità e studi compiuti all'estero**

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, al fine di favorire la mobilità degli studenti e le attività di formazione condotte in modo integrato fra più atenei, italiani e stranieri, consentendo e facilitando i trasferimenti fra sedi diverse e la frequenza di periodi di studio in altra sede, riconosce i crediti delle attività svolte in altro Ateneo, sulla base di programmi o progetti riconosciuti e valutati dall'Università.

Gli studenti ammessi a svolgere un periodo temporaneo di studi così come definito nel precedente comma, hanno il diritto di ottenere che il corso di studio di origine si pronunci in via preventiva sulla riconoscibilità dei crediti che intendono così acquisire.

In applicazione del comma precedente, l'approvazione dei progetti degli studenti deve far riferimento alla congruità complessiva delle attività proposte con gli obiettivi formativi del corso di studio. Di norma è richiesta la precisa corrispondenza con le singole attività formative in esso previste. In casi particolari potrà essere adottato un piano di studio individuale, la cui presentazione potrà avvenire anche in deroga al termine ordinario.

**Art.10 Prova finale**

La prova finale è svolta dallo studente con la supervisione di un relatore e di un correlatore scelti fra i docenti della Facoltà di Scienze della Formazione o fra i docenti esterni che tengano un insegnamento nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche o nel Corso di Laurea in Scienze Pedagogiche e dell'Educazione L-19. L'elaborazione della prova finale, per garantirne l'accuratezza, dovrà essere avviata almeno un anno prima della presunta data di discussione della tesi.

L'ammissione alla prova finale è subordinata alla presentazione presso lo Sportello dello Studente della Facoltà di una richiesta di assegnazione del relatore e contestuale deposito del titolo, almeno 3 mesi prima della presunta data di discussione della tesi.

La prova finale consiste nella stesura di un elaborato che può consistere nella presentazione di una ricerca svolta dal/la candidato/a o nell'analisi critica della letteratura relativa ad un aspetto teorico o empirico particolare inerente alle tematiche che caratterizzano il Corso di laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche. Il lavoro di ricerca può essere svolto anche in strutture esterne all'Ateneo.

La prova finale può essere redatta in una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano scelta fra quelle impartite nell'ambito del Corso di Laurea. L'elaborato sarà presentato e discusso pubblicamente davanti ad una commissione di laurea, che esprimerà in centodecimi la valutazione complessiva. La Commissione per il conferimento del titolo è composta da cinque componenti, compreso il Presidente, nominati dal Preside di Facoltà. La Commissione ha a disposizione un massimo di 7 punti da aggiungere alla media ponderata e arrotondata espressa in 110mi, in base alla valutazione dell'elaborato e della discussione dello stesso.

**Art.11 Orientamento e tutorato**

L'attività di orientamento e tutoraggio viene svolta nell'ambito delle funzioni didattiche dai docenti soprattutto in relazione alla definizione del piano di studi individuale. La Facoltà attiva inoltre: uno sportello studenti che fornisce informazioni sull'organizzazione dei Corsi di laurea attivati dalla Facoltà e consulenza per la costruzione del percorso formativo individuale. Possono essere inoltre disponibili, in presenza di finanziamenti sufficienti, tutor d'orientamento appositamente selezionati e addestrati per fornire supporto nella scelta del percorso formativo magistrale. Tali figure forniscono un servizio a tutti gli studenti della facoltà.

**Art.12 Verifica periodica dei crediti**

Ogni tre anni il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale, previa opportuna valutazione, delibera se debba essere attivata una procedura di revisione dei regolamenti didattici dei corsi di studio, con particolare riguardo al numero dei crediti assegnati ad ogni attività formativa. La stessa procedura viene altresì attivata ogni volta in cui ne facciano richiesta il Presidente del Consiglio di Corso Studio o almeno un quarto dei componenti del consiglio stesso.

**Art.13 Manifesto degli studi**

Il Consiglio di Corso di Laurea Magistrale provvede annualmente, in base alle scadenze stabilite dall'Ateneo e dalla Facoltà, a predisporre il Manifesto agli studi relativamente al percorso di sua competenza, in conformità a quanto stabilito dall'ordinamento. Il Manifesto riporta gli anni di corso di cui si effettua l'attivazione, il piano di

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

studi corredato degli insegnamenti che si intendono attivare, le eventuali propedeuticità, gli obiettivi specifici delle attività formative.

**Art.14 Norme transitorie e finali**

Fino all'anno accademico 2011-2012 possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche gli studenti che abbiano acquisito una laurea triennale di primo livello, indipendentemente dal voto conseguito, purché in possesso di specifiche conoscenze negli ambiti delle discipline pedagogiche, didattiche, sociologiche e psicologiche.

La verifica di tali conoscenze avviene attraverso l'esame dei curricula individuali e il superamento di un esame d'accesso. Per quanto concerne i requisiti curricolari, per essere ammessi gli studenti devono essere in possesso, fino all'anno accademico 2011-2012, di almeno 88 cfu distribuiti per 24 cfu su almeno 2 settori della Pedagogia, per 12 cfu su almeno 2 settori della Psicologia, per 18 cfu su almeno 2 settori della Sociologia, per 9 cfu su settori della Filosofia e/o del Diritto, per 6 cfu sulla conoscenza di una lingua dell'Unione Europea e/o sulle conoscenze informatiche, per 9 cfu su attività di laboratorio, tirocini o altre conoscenze utili per il mondo del lavoro, per almeno 5 cfu su altre attività e su almeno 5 cfu a scelta.

Con l'approvazione del Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche vengono abrogate le precedenti delibere che siano in contrasto con quelle del regolamento stesso.

Per quanto non previsto esplicitamente nel presente Regolamento didattico di Corso di Laurea Magistrale si rinvia al Regolamento didattico di Facoltà, allo Statuto dell'Università e al Regolamento generale d'Ateneo.

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

**ALLEGATO 1 – Elenco insegnamenti/attività**

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	SSD	CFU	ORE
Bioetica	M-FIL/03	6	40
Criminologia	MED/25	6	40
Didattica degli eventi culturali	M-PED/03	9	60
Educazione ai media	M-PED/03	9	60
Educazione ambientale	M-PED/03	6	40
Educazione degli adulti	M-PED/01	9	60
Educazione interculturale	M-PED/03	6	40
E-learning per adulti e organizzazioni	ING/INF-05	9	60
Estetica	M-FIL/04	6	40
Etica sociale	M-FIL/03	6-9	40-60
Filosofia del linguaggio	M-FIL/05	6	40
Filosofia della formazione umana	M-PED/01	9	60
Filosofia della scienza	M-FIL/02	6	40
Filosofia teoretica (prog.)	M-FIL/01	9	60
Geografia dei paesi islamici	M-GGR/01	6	40
Geografia sociale (prog.)	M-GGR/01	6	40
Laboratori		3	75
Lingua e cultura inglese II	L-LIN/10	9	60
Lingua francese II	L-LIN/04	9	60
Lingua spagnola II	L-LIN/07	9	60
Logica	M-FIL/02	6	40
Medicina legale	MED/25	6	40
Metodologia della progettazione educativa	M-PED/03	6	40
Metodologia dell'intervento sociale e dei gruppi	M-PSI/05	9	60
Metodologia e tecnica della ricerca sociale II	SPS/07	9	60
Pedagogia clinica	M-PED/01	9	60
Pedagogia della devianza (progr.)	M-PED/03	9	60
Pedagogia della lettura	M-PED/02	9	60
Pedagogia sociale	M-PED/01	6	40
Pedagogia speciale	M-PED/03	9	60
Politiche della sicurezza	IUS/17	6	40
Progettazione e valutazione delle politiche sociali e formative	SPS/07	9	60
Programmazione, gestione e valutazione delle sedi e degli interventi formativi	M-PED/03	9	60
Psicologia della disabilità	M-PSI/04	9	60
Psicologia della salute	M-PSI/05	6	40
Psicologia di comunità progredito	M-PSI/05	9	60
Sociologia dei processi culturali	SPS/08	9	60
Sociologia del lavoro	SPS/08	6	40
Sociologia della famiglia	SPS/08	9	60
Sociologia dell'educazione	SPS/08	9	60
Sociologia dell'educazione (prog.)	SPS/08	9	60
Sociologia dell'emergenza	SPS/08	6	40
Storia del razzismo e della xenofobia	M-STO/04	6	40
Storia della filosofia (prog.)	M-FIL/06	9	60
Storia delle istituzioni educative	M-PED/01	6	40
Strumenti e tecniche di ricerca valutativa	SPS/07	6	40
Teoria della conoscenza storica	M-STO/04	6	40
Tirocinio		6	150

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

**ALLEGATO 2 – Obiettivi formativi**

INSEGNAMENTO/ATTIVITA'	OBIETTIVI FORMATIVI
Bioetica	Conoscere le principali problematiche etiche legate al campo medico e al disagio sociale
Criminologia	Offrire gli strumenti di ricerca e metodologici necessari per conoscere ed approfondire i fenomeni criminogeni e delinquenziali.
Didattica degli eventi culturali	Riflettere attraverso la ricerca sul ruolo formativo degli "eventi" che concernono arte, cinema, musica, teatro, valorizzazione del territorio, ecc.; analizzare le proceduralità di ordine didattico impiegata nella loro progettazione e realizzazione; mettere alla prova le competenze acquisite confrontandosi con realtà territoriali o attraverso pratiche simulate.
Educazione ai media	Il corso è finalizzato allo studio e alla consapevolezza dei linguaggi e delle strutture dei media. Inoltre, il corso focalizza la rilevanza e l'impatto educativi che i media possono avere nei processi formativi attraverso l'analisi delle diverse tipologie mediali: radio, televisione, cinema, internet.
Educazione ambientale	Il corso si propone di far acquisire allo studente la capacità di individuare le interrelazioni tra l'uomo e la natura, per comprenderne la complessità e la varietà di livelli a cui si realizzano. La consapevolezza di essere una delle specie abitanti il pianeta, in diretta relazione con le altre e con i fattori ambientali porta alla riflessione sulla necessità di cambiamenti di comportamento individuale e collettivo sia a livello sociale che economico, politico, ricreativo ecc. Si porrà attenzione inoltre alle metodiche educative particolarmente indicate per lo sviluppo di tale consapevolezza.
Educazione degli adulti	Le competenze, l'educazione e la formazione nei confronti del mondo adulto
Educazione interculturale	Analizzare l'educabilità dell'uomo nella sua particolare condizione esistenziale. Mettere in relazione tra loro gli uomini e le culture. Affrontare i temi dell'immigrazione, dei pregiudizi e della difficile convivenza fra nativi e immigrati in Italia.
E-learning per adulti e organizzazioni	Fornire le competenze necessarie per gestire una piattaforma di e-learning nel campo della formazione continua, approfondendo le metodologie relative.
Estetica	Dopo aver lavorato sul rapporto fra le arti e i media, vecchi e nuovi, il corso intende far riflettere sui fenomeni di spettacolizzazione ed estetizzazione della vita quotidiana caratteristici della <i>mass culture</i> .
Etica sociale	Il corso intende fornire conoscenze relative alle relazioni fra etica individuale ed etica pubblica. A partire dalla definizione del rapporto deontologia professionale – etica e dall'etica come competenza di base saranno oggetto di studio l'etica della formazione e del formatore, l'etica e la Responsabilità Sociale d'Impresa, la teoria degli <i>stakeholder</i> . Gli studenti potranno, così, acquisire capacità e competenze progettuali concernenti la consulenza etica e la dimensione etica della formazione e della valutazione.
Filosofia del linguaggio	Fornire gli strumenti concettuali per considerare le

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

	espressioni linguistiche come una rappresentazione delle cose di cui parliamo e il linguaggio come uno strumento per agire sulla realtà. Individuare le basi psicologiche del linguaggio e i legami fra linguaggio e percezione
Filosofia della formazione umana	Costruzione e sviluppo dei fondamenti generali di una filosofia umanisticamente istituita, orientata in senso pedagogico.
Filosofia della scienza	Introdurre gli studenti ad una analisi delle metodologie e dei contenuti della filosofia della scienza, dando particolare rilievo alla complessità dei saperi psicologici.
Filosofia teoretica (prog.)	Si desidera porre in risalto come all'interno del filosofare permangano costanti su cui fondare il discorso teoretico. Dialogo, quindi, tra pensiero antico e istanze del pensiero contemporaneo affinché si possa sottolineare il cardine su cui fondare sia un dire ermeneutico, sia un concetto di formazione permanente. Per rispondere a queste istanze si desidera evidenziare il concetto di interiorità.
Geografia dei paesi islamici	Nella prima parte del corso si intende offrire un'introduzione alle origini, alla diffusione, alle dottrine e ai fondamenti della religione islamica. Nella seconda parte verrà fornito un quadro di riferimento teorico e metodologico per lo studio dei paesi islamici, con particolare riferimento alla geopolitica e alla geoeconomia attuali.
Geografia sociale (prog.)	Il corso si propone di fornire le metodologie e l'apparato teorico e concettuale necessario ad una interpretazione spaziale dei fenomeni sociali e delle recenti dinamiche territoriali, focalizzando l'attenzione sui cambiamenti esercitati dagli attori sociali nel quadro geo-sociale attuale inserito nell'articolato contesto geo-economico e geopolitico dei nostri giorni.
Laboratori	Acquisire competenze tecnico pratiche relative agli ambiti della pedagogia, della sicurezza sociale e della formazione
Lingua e cultura inglese II	Potenziare le conoscenze linguistiche strutturali e lessicali indispensabili alla comprensione di testi anche mediatici che si esprimono mediante il glossario delle discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche.
Lingua francese II	Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali.
Lingua spagnola II	Acquisizione delle basi fondamentali della lingua al fine di poter comunicare nelle situazioni della vita quotidiana e comprendere globalmente messaggi scritti e orali.
Logica	Il corso, pur ispirandosi alla logica classica, non intende dimenticare le istanze del calcolo e dell'analisi logica: proprio il confronto fra queste due prospettive può risultare fecondo ai fini di una sintesi che, innovando la tradizione, inverte la logica contemporanea.
Medicina legale	Acquisizione delle capacità di gestione medico-legale delle situazioni psicofisiche determinanti svantaggio ed emarginazione sociale. Acquisizione di specifiche proprietà nel dominio delle relazioni tra professionisti ed enti ovvero singoli cittadini.
Metodologia della progettazione educativa	Il corso si propone di far conseguire i seguenti obiettivi formativi: analizzare i modelli della progettazione educativa, analizzare una data situazione iniziale, formulare obiettivi educativi, scegliere metodi efficaci per l'intervento

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

	educativo, scegliere e utilizzare metodi di valutazione validi e oggettivi, pianificare una progettazione educativa rivolta a singoli, gruppi e servizi educativi.
Metodologia dell'intervento sociale e dei gruppi	Il corso intende formare rispetto ai ruoli e ai processi che si strutturano nei gruppi di lavoro e di formazione; considera le dinamiche in group-aut group e i percorsi di costruzione e di decostruzione del pregiudizio. In particolare, verrà dedicata attenzione al concetto di clima, inteso come elemento performante delle situazioni educative e di lavoro.
Metodologia e tecnica della ricerca sociale II	Illustrare i processi e le strategie di ricerca valutativa, con approfondimento sui contesti decisionali pubblici, sui tipi e finalità della valutazione, sull'impiego nelle politiche sociali e formative
Pedagogia clinica	Il corso intende fornire i fondamenti generali della pedagogia clinica strutturando da un lato le dimensioni pedagogiche nei loro riferimenti epistemologici e costruendo, dall'altro, i percorsi clinici relativi alla formazione e all'educazione assunte nelle loro dimensioni pratico-esistenziali.
Pedagogia della devianza (progr.)	Sviluppo delle conoscenze relative ai fondamenti epistemologici ed agli orizzonti operativi della pedagogia della devianza. Analisi critica di progetti e di iniziative mirate ai diversi ambiti di intervento nella prospettiva dell'integrazione personale e sociale dei soggetti coinvolti e della maturazione della professionalità degli operatori.
Pedagogia della lettura	Fornire punti di riferimento pedagogici e culturali per trasformare l'obbligo della lettura in "piacere di leggere".
Pedagogia sociale	Il corso si prefigge di sviluppare un articolato processo di competenze sulla struttura dei sistemi societari sviluppato attraverso un'analisi in cui prevale l'impianto riflessivo della pedagogia.
Pedagogia speciale	Pianificare e saper organizzare progetti educativi e riabilitativi, in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana dei soggetti in difficoltà.
Politiche della sicurezza	Il corso ha lo scopo di dimostrare come le politiche della sicurezza e quindi la lettura obiettiva dei fenomeni di devianza e criminalità, necessitano di una puntuale conoscenza della cornice giuridica relativa, integrata con un'indagine socio-psico-pedagogica che permetta di intendere la sicurezza come esigenza di benessere e miglioramento della qualità della vita. Lo studente acquisirà competenze per elaborare progetti educativi ed operativi in materia.
Progettazione e valutazione delle politiche sociali e formative	Il corso si propone di osservare a livello sociologico i vari momenti in cui vengono a configurarsi le politiche sociali.
Programmazione, gestione e valutazione delle sedi e degli interventi formativi	Mettere in grado lo studente di riconoscere le tipologie di strutture formative presenti sul territorio sia dal punto di vista delle forme giuridiche presenti che degli obiettivi gestionali. Sensibilizzare lo studente sul tema della valutazione dell'efficienza e dell'efficacia delle organizzazioni, degli strumenti di valutazione del funzionamento interno e della qualità degli interventi formativi. Rendere consapevole lo studente delle possibilità di valutazione degli interventi formativi in termini di risultati e impatti sui target definiti e sui territori di riferimento. Avvicinare gli allievi a reali strumenti di valutazione attraverso testimonianze e



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

	analisi di casi.
Psicologia della disabilità	Il corso si pone come principali obiettivi: a) dare una definizione dei concetti di disabilità e handicap b) fornire conoscenze di base sui principali quadri deficitari, relativamente alle caratteristiche definitorie e alle cause conosciute; c) tracciare per ciascun tipo di disabilità un quadro delle linee di ricerca che riguardano le diverse aree di sviluppo; d) esaminare le relazioni fra disabilità e principali contesti di vita.
Psicologia della salute	Conoscere e analizzare i processi psicologici e sociali che influiscono sulla costruzione del concetto di salute. Fornire informazioni e sviluppare abilità di analisi relative a interventi e politiche volte alla promozione e al mantenimento della salute. Affrontare il tema della definizione soggettiva e sociale del benessere, individuando i fattori che lo influenzano e che possono promuoverne lo sviluppo.
Psicologia di comunità progredito	Sviluppare conoscenze teoriche e competenze applicative rispetto all'analisi dei climi istituzionali e di comunità. Verranno inoltre presi in considerazione i processi di sviluppo della qualità (quality assurance) all'interno del framework teorico dello stress e del coping.
Sociologia dei processi culturali	Illustrare i concetti utilizzati dalla sociologia (cultura e comunicazione).
Sociologia del lavoro	Il corso è focalizzato ad un'analisi critica delle principali tendenze del mercato del lavoro italiano con uno sguardo privilegiato ad alcuni dei protagonisti (giovani, donne, immigrati).
Sociologia della famiglia	Dare una panoramica dei principali temi e problemi della socializzazione nella società contemporanea con particolare riguardo agli aspetti connessi alla famiglia e al suo ruolo nella società italiana contemporanea.
Sociologia dell'educazione	Dare una panoramica dal punto di vista sociologico dei principali temi e problemi della socializzazione nella società contemporanea, e approfondire gli aspetti specificamente connessi alla scuola e al sistema formativo.
Sociologia dell'educazione (prog.)	Il corso si prefigge l'approfondimento della sociologia dell'educazione con specifico riferimento ai contesti della formazione continua e degli adulti.
Sociologia dell'emergenza	Letture delle situazioni emergenziali alla luce dei fenomeni sociali che provocano e causano le emergenze. L'educatore alla luce delle nozioni apprese saprà rapportarsi con il territorio e con le comunità
Storia del razzismo e della xenofobia	L'interpretazione dell'acquisizione dei diritti umani alla luce dell'evoluzione storica dei rapporti tra persone e gruppi come superamento di stereotipi, pregiudizi e discriminazioni
Storia della filosofia (prog.)	Approfondimento circostanziato di temi e figure della storia e del dibattito filosofico con attenzione alla cultura italiana ed alle sue innervazioni nel patrimonio del pensiero europeo.
Storia delle istituzioni educative	La storia delle istituzioni educative non va intesa solo come storia dei processi di scolarizzazione, ma va vista anche nella prospettiva più ampia di un percorso all'interno delle innumerevoli agenzie formative (dall'associazionismo alle attività dell'extrascuola) che

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA - FACOLTÀ DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**  
**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE PEDAGOGICHE**  
**Classe LM-85**  
**( Master Course in SCIENCE OF EDUCATION)**

	hanno lavorato e lavorano con bambini e ragazzi.
Strumenti e tecniche di ricerca valutativa	Fornire allo studente le competenze di base per costruire gli strumenti di ricerca utilizzabili nella ricerca valutativa e per applicarli al contesto valutativo di riferimento oggetto del corso di studi; richiamare i concetti teorici fondamentali della valutazione e un quadro teorico esaustivo delle tecniche e degli strumenti utilizzabili per la ricerca valutativa con indicazioni operative per scegliere la tecnica di ricerca più appropriata al contesto valutativo di riferimento.
Teoria della conoscenza storica	Attraverso una riflessione sullo statuto scientifico della disciplina nei suoi rapporti con altre discipline storico-sociali, il corso si pone l'obiettivo di favorire l'acquisizione di una consapevolezza critica delle categorie analitiche utilizzate dal sapere storico
Tirocinio	Acquisire esperienze pratiche in situazione esterna al contesto universitario